

# Imprese in calo, la ripartenza nelle start up

Ascoli, meno 123 aziende nel 2022. Il presidente della Camera di commercio: «Il territorio punta sull'internazionalizzazione»

di **Vittorio Bellagamba**

**Nel corso** del 2022 il sistema delle imprese della provincia di Ascoli ha avuto una contrazione di 123 aziende. Questa la principale evidenza sull'andamento della demografia delle imprese nel 2022 che emergono dai dati Movimprese, elaborati da Unioncamere e InfoCamere sulla base del registro delle imprese delle Camere di commercio. Nell'anno appena trascorso sono state, in provincia di Ascoli, 1.046 le iscrizioni di nuove aziende a fronte però di 1.169 realtà che hanno deciso di abbassare per sempre la serranda comportando una variazione in valori assoluti pari a -123. Il tasso di crescita nel Piceno è stato quindi negativo e pari a -0,51%. Commettendo i dati il presidente della Camera di commercio delle Marche, Gino Sabatini, ha evidenziato come per il Piceno l'ente regionale punta su due direttrici che sono: l'internazionalizzazione e le start up. E in proposito ha detto: «Innovare è la chiave, con tutte le difficoltà del caso Ascoli Piceno, dall'ultima rilevazione, è la quinta provincia in Italia per incidenza del numero di start up sul totale, a Smau le marchigiane brillano e spesso coniugano i temi delle sfide digitali a quelli della sostenibilità. Innovare vuol dire anche trovare nuovi modi di stare ai tavoli re-

gionali e nazionali con l'obiettivo di accelerare e semplificare i processi decisionali e la messa a punto di soluzioni».

**Inoltre** lo stesso Sabatini ha fatto un importante annuncio: «Il mondo dell'internazionalizzazione si riunirà ad Ascoli dove a giugno dal 16 al 19 organizziamo proprio nel capoluogo Piceno gli Stati Generali dell'Internazionalizzazione. Un segnale di attenzione e un'opportunità di relazione istituzionale e b2b d'impresa da non perdere». Intanto da parte delle imprese non mancano gli esempi di coloro che hanno supportato la nascita di start up come ad esempio Doriana Marini della Dienpi (**nella foto**). «La Dienpi ha puntato sulla start up perché ha voluto destinare un asset fondamentale della crescita all'iniziativa dei giovani - spiega Marini -. Da parte nostra, infatti, abbiamo voluto individuare i giovani in grado di portare avanti, con la loro voglia di fare e con le loro nuove competenze e conoscenze i progetti sull'innovazione e la ricerca. In questo modo ci siamo resi conto di aver anche facilitato l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani». Un altro esempio è l'azienda sambenedettese Western Engineering che dopo essere stata tra le realtà più interessanti allo Smau ha partecipato nei giorni scorsi al Ces - Consumer Electronics Show di Las Vegas, organizzato dall'associazione di categoria di settore Consumer Technology Associa-

tion (Cta) che è da oltre quaranta anni un appuntamento nel quale imprenditori e innovatori presentano, in anticipo anche di anni rispetto all'arrivo sul mercato, le nuove soluzioni tecnologiche. La realtà Picena è stata selezionata tra le cinquanta start-up innovative nazionali nell'ambito della convenzione Regione Marche-Ice-Agenzia per la realizzazione del 'Progetto Startup 2022 - 2023'.

**Alessandra Cimini** ha spiegato: «La Western Engineering, in partnership con l'Università Politecnica delle Marche, ha dato avvio ad un importante progetto: container modulari che sfruttano l'energia solare, eolica e da idrogeno per garantire un approvvigionamento energetico sicuro, pulito e trasparente. È proprio questo il progetto che la Western Engineering ha presentato agli investitori statunitensi per servire le vaste aree del territorio nordamericano ottenendo un grande consenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARINI DELLA DIENPI

**«Abbiamo inserito nel nostro gruppo giovani intraprendenti e con tante idee»**



Peso:44%